SENTENZA DELLA CORTE
27 marzo 1990 *

Nella causa C-10/88,

Repubblica italiana, rappresentata dal prof. Luigi Ferrari Bravo, capo del servizio del contenzioso diplomatico presso il ministero degli Affari esteri, in qualità di agente, assistito dall'avv. Oscar Fiumara, avvocato dello stato, con domicilio eletto in Lussemburgo presso l'ambasciata d'Italia, 5, rue Marie-Adélaïde,

ricorrente,

contro

Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai suoi consiglieri giuridici Peter Karpenstein e Giuliano Marenco, in qualità di agenti, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il sig. Georgios Kremlis, membro del servizio giuridico, centre Wagner, Kirchberg,

convenuta,

avente ad oggetto l'annullamento parziale della decisione della Commissione 21 ottobre 1987 (87/541/CEE), recante modifica delle decisioni 87/468/CEE e 87/469/CEE, relative alla liquidazione dei conti degli Stati membri per le spese degli esercizi finanziari 1984 e 1985 finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione « garanzia » (GU L 324, pag. 32),

LA CORTE,

composta dai signori Sir Gordon Slynn, presidente di sezione, facente funzione di presidente, C. N. Kakouris, presidente di sezione, T. Koopmans, G. F. Mancini, T. F. O'Higgins, G. C. Rodríguez Iglesias e M. Díez de Velasco, giudici,

(motivazione non riprodottta)

* Lingua processuale: l'italiano.

dichiara e statuisce:

1) **La decisione della Commissione 21 ottobre 1987 (87/541/CEE), recante modifica delle decisioni 87/468/CEE e 87/469/CEE, relative alla liquidazione dei conti degli Stati membri per le spese degli esercizi finanziari 1984 e 1985 finanziate dal Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione « garanzia », è annullata nella parte in cui la Commissione non ha posto a carico del FEAOG per l'esercizio 1985 la somma di 19 045 553 222 LIT dichiarato dalla Repubblica italiana a titolo di premi per la nascita di vitelli nella campagna 1983/1984.**

2) **La Commissione è condannata alle spese.**